

ebbe l'onore di presentare alla Camera dei deputati nella tornata del 13 prossimo passato marzo; l'uno intorno a *Disposizioni relative ai pagamenti in spezzati di svanzica*, reclamate vivamente dal commercio delle provincie lombarde; l'altro intorno alla *Revoca del diritto di premio accordato ai fabbricanti di drappi di lana nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria*, misura questa che risparmia prontamente alle finanze una spesa di qualche considerazione.

« Il sottoscritto non saprebbe pertanto abbastanza interessare la compiacenza dell'onorevole signor presidente perchè voglia fare gli opportuni uffici presso le Commissioni incaricate dell'esame dei due predetti progetti, acciò si compiacciano di presentarne con qualche premura le relazioni alla Camera. »

Consta alla Presidenza che per uno di questi progetti furono già nominati dagli uffici quattro commissari, per l'altro cinque; la Presidenza quindi prega quegli uffici che devono ancora procedere alla nomina dei loro commissari di sollecitarla.

**LAZZARO.** Domando la parola.

Sono circa due mesi che non si discute delle petizioni. Se la Camera, limitandosi alle discussioni delle leggi di finanza, si aggiornasse senza fissare una seduta per discutere sulle petizioni, passerebbero quattro mesi senza che si soddisfacesse alle legittime esigenze dei cittadini. Noi tutti sappiamo che molte rimostranze sono state presentate, molte dichiarate d'urgenza; se non si discutessero, il diritto di petizione diverrebbe in certo modo illusorio; quindi io propongo che la Camera determini una seduta per le relazioni delle petizioni prima che essa si aggiorni, secondo l'ultima sua deliberazione.

**PRESIDENTE.** Il deputato Lazzaro propone che la Camera fissi una seduta per relazioni di petizioni prima dell'aggiornamento già stabilito.

Domando se questa proposta del deputato Lazzaro è appoggiata.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

La prova essendo dubbia, si farà la controprova.

**CRISPI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Non si può concedere la parola tra una prova e l'altra.

**CRISPI.** La Camera non è in numero.

(Segue la controprova.)

**PRESIDENTE.** Dalla prova e controprova testè fatta risultando che la Camera non è in numero, si procede al controappello.

(Si fa il controappello.)

(Il deputato Gioachino Pepoli presta il giuramento.)

**PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE PER ESTENDERE ALLE PROVINCIE NAPOLITANE LA LEGGE SULLA LEVA.**

**PRESIDENTE.** Il ministro per la guerra ha facoltà di parlare per presentare un progetto di legge.

**PETITTI, ministro per la guerra.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per estendere alle provincie napoletane la legge sulla leva del 1854, la quale già vige in tutte le altre provincie d'Italia.

**PRESIDENTE.** Si dà atto al ministro per la guerra della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito.

**PETITTI, ministro per la guerra.** Domanderei che questo progetto di legge fosse dichiarato d'urgenza.

**PRESIDENTE.** Interrogo la Camera se intenda accordare l'urgenza al progetto di legge testè presentato dal ministro per la guerra.

(L'urgenza è accordata.)

**PROPOSTE D'ORDINE.**

**PRESIDENTE.** Ora la Camera essendo in numero, le ricordo che il deputato Lazzaro ha proposto che si tenga una seduta straordinaria per riferire sulle petizioni.

**BRIGNONE.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**BRIGNONE.** Siccome la Camera ha accordato l'urgenza a molte petizioni, mi pare che sarebbe conseguente a sè stessa accogliendo la proposta dell'onorevole Lazzaro, poichè, se non si stabilisse una tornata per riferirle prima della proroga, sarebbe illusoria l'accordata urgenza.

**PRESIDENTE.** Il deputato Lazzaro ha inteso di proporre una seduta ordinaria od una seduta straordinaria?

**LAZZARO.** Mi rimetto a quello che deciderà la Camera. Proporrei che, prima che avvenga la proroga, si fissasse una seduta per le petizioni, lasciando alla Camera lo stabilire se la seduta debba essere ordinaria o straordinaria. Se straordinaria, potrà essere in un giorno di domenica o di sera.

**PRESIDENTE.** Il deputato Pace ha facoltà di parlare.

**PACE.** Io crederei che in questa seduta straordinaria si dovrebbero semplicemente riferire le petizioni decretate d'urgenza.

**PRESIDENTE.** Appunto questo ha proposto il deputato Lazzaro.

**PACE.** Vorrei però che questa discussione si rimandasse dopo quella delle leggi di finanza.

**PRESIDENTE.** Il deputato Mellana ha facoltà di parlare.

**MELLANA.** Trovo giustissima l'osservazione fatta dall'onorevole Brignone. Sarebbe illusorio il voto di urgenza, quando si rimandassero le petizioni alle calende greche; ma bisogna ritenere pure che la Camera non può disdirsi ad ogni piè sospinto; essa ha dichiarato che non si aggiornerebbe se non dopo votate le leggi d'imposta.

Ognuno di leggieri comprende che, giunte le vacanze pasquali, si scioglie la Camera, ed era quindi scopo di questa determinazione il far sì che la Camera il più alacramente possibile in questi giorni provvedesse a queste leggi urgentissime di finanza.

Ora, per accogliere la proposta dell'onorevole Lazzaro, per essere logici e consentanei a noi, non vi è altro mezzo che quello di fare una riunione straordinaria. Propongo quindi una tornata straordinaria pel giorno di domani.

**PRESIDENTE.** Il deputato San Donato ha facoltà di parlare.

**DI SAN DONATO.** Io non mi oppongo a questa seduta straordinaria, ma propongo che non si abbiano soltanto a riferire le petizioni dichiarate d'urgenza, ma che debba la Camera occuparsi generalmente della relazione di petizioni. Perchè un richiedente ha avuto il favore dell'appoggio di un deputato che ha fatto dichiarare la sua petizione d'urgenza ha forse merito maggiore d'un altro?

Insisto adunque a che vi sia una seduta straordinaria per relazione generale di petizioni.

**PRESIDENTE.** Il deputato San Donato propone che sia